



Decreto Rettorale n. 398 del 28/12/2023

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA
AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010
Settore Concorsuale: 05/H2 Istologia
Settore Scientifico Disciplinare: BIO/17 Istologia

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Ateneo;

VISTO il Regolamento Didattico dell'Ateneo;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;

VISTO il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 dell'Università UniCamillus;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la Legge 29 luglio 1991, n. 243 relativa alle Università non statali regolarmente riconosciute;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto MIUR del 9 marzo 2011 n. 102 che determina l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

VISTA la Nota MIUR del 25 maggio 2011 recante "Procedura per pubblicazione bandi"

VISTO il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855;

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", e in particolare l'art. 14, comma 9, 6-quaterdecies che prevede "fino al 31 dicembre 2023, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le Università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

VISTA la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, con cui è stato convertito con modificazioni, il Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", e in particolare l'art. 6 "Proroga di termini in materia di Università e ricerca";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 857 del 15 giugno 2023 relativo all'approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore Life Sciences settore LS3 – Bando PRIN 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 971 del 30 giugno 2023 concernente la relativa ammissione a finanziamento, come da elenco di cui all'Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento, parte integrante ed essenziale del D.D.;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2023 che ha deliberato la proposta di attivazione di 1 assegno di ricerca ai sensi dell'Art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 testo previgente come prorogato fino al 31 dicembre 2023;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto

1. E' indetta una procedura selettiva per titoli ed eventuale colloquio per l'assegnazione di n. 1 assegno di ricerca presso la Facoltà Dipartimentale di Medicina dell'Università UniCamillus, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del programma di seguito specificato:

Codice progetto: 2022A24YYY

CUP progetto: D53D23007820008

SETTORE del progetto: LS3_15 Development of cell-based therapeutic approaches for tissue regeneration

Titolo del programma di ricerca (italiano/inglese): Valutazione dell'azione terapeutica paracrina delle cellule staminali mesenchimali adipose nelle malattie riproduttive femminili: approfondimenti da modelli animali e cellulari (FFert-REPAIR)/ Evaluation of the paracrine therapeutic action of adipose mesenchymal stem cells in female reproductive diseases: insights from animal and cellular models (FFert-REPAIR)

Responsabile della ricerca: Prof.ssa Francesca Gioia Klinger

Settore Concorsuale: 05/H2 Istologia

Settore Scientifico Disciplinare: BIO/17 Istologia

Importo annuo lordo: Euro 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00)

Provenienza fondi: Ministero dell'Università e Ricerca - Bando PRIN 2022

Durata: 12 mesi

Breve descrizione: Il progetto si propone di esplorare l'efficacia e i meccanismi alla base del secretoma delle cellule staminali mesenchimali adipose (hAMSC) nell'insufficienza ovarica prematura (POI) con particolare attenzione al ruolo terapeutico degli esosomi e al loro carico di miRNA. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso un approccio basato sul trattamento di modelli animali di disfunzioni ovariche e di cellule ovariche umane e murine. Gli effetti benefici del secretoma delle hASC e i meccanismi sottostanti saranno utili per avviare ulteriori ricerche in ambito clinico.

Art. 2 Requisiti di ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione coloro che, al momento della presentazione della domanda, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

a) Laurea Magistrale di cui al DM 22 ottobre 2004, n. 270 (art. 3, comma 1, lett. b), ovvero laurea conseguita con il vecchio ordinamento (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 3 novembre 1999, n.509) in Biotecnologie Mediche o lauree equipollenti;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero il/la candidato/a deve indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata dalla Commissione giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione.

A tal fine il/la candidato/a dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico consolare italiana competente per territorio nello Stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.

- b) curriculum scientifico e professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del presente bando;
- c) conoscenza della lingua inglese.

Costituiscono titoli preferenziali ma non escludenti ai fini dell'attribuzione dell'assegno:

- Conoscenze delle problematiche inerenti alla preservazione della fertilità femminile e al meccanismo di azione dei chemioterapici sulla funzione ovarica.
- Esperienza con modelli animali di POI ed esperienza con colture di cortex ovariche umane e murine.
- Esperienza di analisi di follicologenesi.
- È richiesta esperienza in colture cellulari, analisi morfologiche, acquisizioni di immagini, analisi biochimiche, quali WB e RT-PCR.
- pubblicazioni e altri titoli scientifici e accademici

2. Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

3. Non possono altresì usufruire di assegni di ricerca i parenti e gli affini, fino al quarto grado compreso, di professori afferenti alla Facoltà Dipartimentale di medicina ovvero del Rettore, del Direttore Generale o di componenti del Consiglio di Amministrazione di UniCamillus.

Art. 3 – Termine e modalità di presentazione della domanda

1. Termini di partecipazione della domanda: la domanda deve pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando sul sito del Ministero (www.bandi.miur.it). Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale successivo. Non si terrà conto delle domande presentate successivamente al termine stabilito dal presente articolo.

2. Modalità di presentazione: la domanda di partecipazione corredata dagli allegati indicati al punto 3. del presente articolo nonché da eventuali altri documenti ritenuti utili, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: https://srv.unicamillus.org/unicamillus_bandi/.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti nella procedura telematica per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico pdf.

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La presentazione della domanda online di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale, salvando sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, completandolo con le informazioni mancanti e firmandolo digitalmente: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema;
- in caso di impossibilità di utilizzo della firma digitale il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, stamparlo, completarlo con le informazioni mancanti ed apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via

scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Si precisa che il sistema informatico utilizzato dall'Ateneo non consente il caricamento di file che abbiano una dimensione pari o superiori a 8 megabyte.

Il completamento della presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificato dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente generata e che deve essere salvata a cura del candidato.

Questa amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione per cause non imputabili all'Amministrazione stessa, anche se dovuti a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Ateneo si riserva di richiedere ai candidati l'esibizione di copia delle pubblicazioni indicate in ciascuna istanza e di richiedere ulteriore documentazione a supporto della veridicità di quanto dichiarato nella domanda e negli allegati.

3. I candidati dovranno allegare alla domanda:

- a) diploma di laurea;
- b) curriculum vitae completo dei titoli di studio e delle esperienze professionali;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità;
- d) copia del codice fiscale o della tessera sanitaria (solo per residenti in Italia);
- e) copia delle pubblicazioni (in pdf) di cui andrà dichiarata la conformità all'originale (Allegato D)
- f) ogni ulteriore documento o titolo ritenuto utile ai fini della valutazione comparativa.

I titoli, i documenti e le pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sopra indicate e nei termini indicati al punto 1. del presente articolo (non è consentito il semplice riferimento a quelli presentati a qualsiasi titolo presso questo o altro Ateneo).

I titoli che il candidato deve o intende presentare devono essere prodotti con dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, in base agli allegati B e C.

L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i candidati stranieri che non hanno titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal DPR n. 445/2000 gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, devono essere accompagnati, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla procedura di valutazione comparativa, dovuto a cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4 – Modalità di selezione

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale, è composta da un minimo di 3 membri.

La selezione è per titoli ed eventuale colloquio; i lavori della Commissione e l'eventuale colloquio possono avvenire anche per via telematica.

I criteri di valutazione sono predeterminati dalla Commissione in relazione all'oggetto dell'attività di ricerca di cui all'Art.1.

La Commissione giudicatrice redige appositi verbali dei lavori svolti e stila la graduatoria di merito degli idonei.

Gli atti della procedura di valutazione e la relativa graduatoria sono approvati con Decreto Rettorale.

I risultati della valutazione espressi dalla Commissione su ciascun candidato sono resi pubblici sul sito internet dell'Ateneo.

Art -5 Modalità conferimento assegno di ricerca

Il candidato vincitore della selezione deve comunicare la propria accettazione entro sette giorni dalla data di ricezione della notifica della graduatoria della procedura di valutazione comparativa. Decadono dal diritto all'assegno coloro che entro il suddetto termine non dichiarino di accettare l'assegno. Gli assegni sono conferiti con contratto di diritto privato; tale contratto non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario. Decadono dal diritto all'assegno coloro che non assumono servizio nel termine stabilito nel contratto. Il contratto non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato e non è utile ai fini dell'assunzione nei ruoli dell'Università. Nel caso di non accettazione, recesso o risoluzione del contratto, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore può discrezionalmente conferire l'assegno o la frazione residua secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6 – Obblighi del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno di ricerca svolge la propria attività con le modalità previste nel contratto secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile della ricerca.

Il titolare dell'assegno è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dal contratto individuale e dal regolamento di Ateneo, dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, pena la risoluzione del contratto.

Art. 7 – Incompatibilità e divieto di cumulo

Non può usufruire di assegni di ricerca il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio, con un Professore appartenente alla Facoltà che ha richiesto la procedura per il conferimento dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La titolarità dell'assegno è incompatibile con lo svolgimento di incarichi di lavoro a qualsiasi titolo conferiti, se non previamente comunicati e autorizzati.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Ai titolari degli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, previdenziale ed assicurativa, nonché di tutela sociale in materia di congedo per malattia e di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni previste dall'art. 22, comma 6 della Legge 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

In favore del titolare dell'assegno di ricerca l'Università provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Art. 9 – Dati personali

I dati e le informazioni saranno raccolti e trattati nel rispetto del D. Lgs. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016. UniCamillus si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato:

tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale nomina, nel rispetto delle disposizioni vigenti. candidati potranno chiedere la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni allegate alla domanda trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale ed entro i successivi 30 giorni. Le pubblicazioni presentate in originale di cui non sia stata richiesta la restituzione saranno inviate alla Biblioteca dell'Ateneo. Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando è Vittorino Testa.

Art. 11 – Clausole di salvaguardia

L'Ateneo si riserva di modificare, annullare e/o non dare corso alla presente procedura concorsuale in presenza di:

- modifiche normative afferenti all'ordinamento universitario e di diretto impatto sull'Università UniCamillus;
- circostanze di fatto o di diritto che possano incidere sulle attività dell'Università UniCamillus.

Art. 12 - Pubblicità e Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo, ai Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle attività dell'Ateneo e alle disposizioni vigenti in materia.

L'avviso del presente bando è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (bandi.miur.it) e sul web dell'Ateneo.

Ai fini giuridici ed interpretativi fa fede il Documento depositato e disponibile presso gli uffici della segreteria didattica e redatto in lingua italiana.

F.to Il Rettore
Giovan Cristostamo Profita